

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

di cui al Capo II della l.r. n. 1/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”.

BIENNIO 2012/2013

1. FINALITA' GENERALI E RISORSE COMPLESSIVE

In attuazione dell'art. 8, legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1, la Regione stanziava contributi a sostegno dei progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte alla Sezione regionale e alle Sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato.

In ottemperanza alle disposizioni di legge e nell'esercizio delle competenze istituzionali che ne discendono, con il presente bando la Giunta regionale definisce i criteri per l'ammissione a contributo e le modalità per la presentazione dei progetti.

Lo stanziamento regionale per il bando 2012/2013 ammonta complessivamente a € 3.000.000,00 ripartiti in € 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2012 e in € 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2013.

Il 15% della dotazione finanziaria complessiva pari a € 450.000,00 viene gestito dalla Regione per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati da soggetti iscritti a livello regionale.

Il restante 85% - pari ad € 2.550.000,00 viene ripartito fra le Province per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati da soggetti iscritti a livello provinciale, proporzionalmente al numero delle organizzazioni iscritte ai Registri provinciali al 31 dicembre 2011.

Gli avanzi di gestione accertati sui bandi precedenti concorrono a definire, insieme allo stanziamento 2012/2013, il budget complessivo per il presente bando.

Allo stesso modo, le eventuali economie che dovessero verificarsi sul bando 2012/2013 saranno destinate prioritariamente ad allargare la graduatoria del bando stesso ovvero, dove la graduatoria fosse esaurita e tutti i progetti ammessi avessero copertura finanziaria, ad incrementare il budget per il bando successivo a quello corrente.

2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Hanno titolo a presentare domanda di contributo tutte le Organizzazioni di Volontariato autonomamente iscritte alla data di scadenza del bando alla sezione regionale e alle sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato.

Inoltre le Organizzazioni di Volontariato, alla data di scadenza del bando, devono essere in regola con il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione.

Ciascun soggetto avente diritto può presentare una sola domanda di contributo.

Le Organizzazioni di Volontariato, autonomamente iscritte al Registro possono scegliere se partecipare al bando in forma singola o, in alternativa, sotto forma di “Organizzazioni in rete” di tipo orizzontale.

L'“Organizzazione in rete” è composta da un minimo di tre Organizzazioni di Volontariato.

Tutti i soggetti della rete devono essere autonomamente iscritti alla medesima sezione provinciale o nella sezione regionale del Registro Generale Regionale del Volontariato.

Ai sensi del paragrafo 6 del presente bando, ai fini del rispetto del requisito di ricaduta operativa sovracomunale richiesto per i progetti presentati alle Province sotto forma di "Organizzazione in rete", è indispensabile che le sedi legali e/o operative dei soggetti che compongono la rete, regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione nel Registro, non siano tutte situate nel medesimo Comune della provincia di iscrizione. Tale requisito non è indispensabile solo nel caso in cui il progetto sia realizzato in Milano Città e tutti i soggetti che compongono la rete siano iscritti nella sezione provinciale di Milano in quanto la ricaduta operativa del progetto può essere, in alternativa, sovrazonale.

In caso di partecipazione sotto forma di "Organizzazione in rete" di una Organizzazione di Volontariato, articolata in più livelli territoriali provinciali e locali iscritti al medesimo registro, nella composizione della rete è consentita la partecipazione di una sola articolazione territoriale di tale Organizzazione.

L'"Organizzazione in rete" rappresenta agli effetti del presente bando un soggetto unitario.

L'"Organizzazione in rete" individua al proprio interno un soggetto capofila che, in quanto titolare del progetto, è l'unico soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo secondo le modalità previste al paragrafo 6.

Le Organizzazioni di Volontariato che presentano domanda di contributo sotto forma di "Organizzazione in rete" non possono presentare contemporaneamente sul presente bando altri progetti in forma singola a pena di esclusione del progetto presentato in forma singola.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Per il biennio 2012/2013 possono essere ammessi in graduatoria progetti che prevedano azioni e attività per il perseguimento dello scopo solidaristico nei seguenti ambiti previsti dal Registro di cui al Capo II della l.r. n. 1/2008, in coerenza con le finalità statutarie dell'organizzazione proponente:

- Sociale: rientranti nell'area degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche attraverso sperimentazioni o iniziative non convenzionali rivolte a soggetti che normalmente non arrivano ad accedere al sistema dei servizi tradizionali;
- Civile: rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione di diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura;
- Culturale: rientranti nell'area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività di animazione ricreativa, turistica e sportiva, nonché di educazione permanente.

Le azioni e attività progettuali volte al perseguimento dello scopo solidaristico nei suddetti ambiti possono svolgersi attraverso le seguenti modalità di intervento:

- Promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali dell'Organizzazione: (es: percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a volontari, dipendenti e collaboratori; incremento del numero dei volontari e dei soci; valorizzazione della partecipazione giovanile; impiego di tecnologie comunicative informatiche e mass-mediatiche).
- Promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'Organizzazione (es. ampliamento e/o diversificazione per target o per territorio o per tipologia dei servizi offerti, ecc).

L'Organizzazione, ai fini del progetto, dovrà individuare l'ambito e la modalità di intervento prevalenti.

Le attività oggetto di contributo possono avere una durata massima di 12 mesi e, in ogni caso, devono essere tassativamente avviate e concluse entro il 15 ottobre 2013 a pena di decadenza dal contributo.

I 12 mesi di attività finanziabili vengono considerati, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione.

Pertanto i documenti contabili riferiti alle spese progettuali sostenute devono essere datati entro il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione e la data di conclusione del progetto. I documenti contabili datati al di fuori di tale arco temporale non vengono riconosciuti ai fini del rimborso. Il progetto finanziato non può comunque iniziare prima della data di pubblicazione del presente bando.

4. SPESE AMMISSIBILI

Per il biennio 2012/2013 sono ammesse a contributo le spese relative a:

A. Personale retribuito:

- costo lordo personale con rapporto di lavoro subordinato;
- costo lordo personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.);

B. Valorizzazione del volontariato:

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere soggetta solo a valorizzazione.

La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali e dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

L'attività resa dai volontari, ancorché indicata per intero nello schema di presentazione, è imputabile nel piano finanziario del progetto per il 30% massimo del valore complessivo del progetto.

Qualora la valorizzazione indicata nel piano finanziario complessivo del progetto dovesse superare tale percentuale, l'autorità istruttoria competente può intervenire direttamente con la correzione d'ufficio o, in presenza di scostamenti significativi, concordare con i soggetti interessati un'integrazione di rettifica.

C. Attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali (attrezzature tecniche, supporti informatici, riproduzione di materiali documentali, spese per servizi e/o beni forniti da soggetti terzi, ecc.);

D. Spese di gestione e altre spese connesse al progetto (affitto di locali e sale convegni, spese di catering, rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria e materiali di consumo, utenze di riscaldamento, luce e gas, ecc.):

- Per i progetti presentati in forma singola: per un importo massimo di € 1.000,00
- Per i progetti presentati in forma di "Organizzazione in rete": per un importo massimo di € 1.300,00

Non sono ammissibili e, pertanto, sono soggette a decurtazione d'ufficio le spese relative a:

- acquisto di veicoli;
- interventi strutturali, di ammortamento mutui e di manutenzione straordinaria;
- costi non direttamente riconducibili al progetto;
- costi generali di funzionamento dell'organizzazione.

Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione non vengono comunque riconosciute ai fini del rimborso e possono dar luogo alla decadenza dal contributo assegnato.

5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo erogabile ammonta ad una percentuale pari al 70% del valore complessivo del progetto, al netto delle eventuali decurtazioni d'ufficio di cui al precedente punto.

- a. Per i progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato in forma singola il contributo erogabile non può comunque superare il tetto massimo di:
 - € 10.000,00 per i progetti presentati alle Province da soggetti iscritti nelle sezioni provinciali del Registro Generale Regionale del Volontariato;
 - € 15.000,00 per i progetti presentati alla Regione da soggetti iscritti nella sezione regionale del Registro Generale Regionale del Volontariato.

- b. Per i progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato sotto forma di "Organizzazione in rete", il contributo erogabile non può comunque superare il tetto massimo di :
 - € 30.000,00 per i progetti presentati alle Province sotto forma di "Organizzazioni in rete" composte da un minimo di tre soggetti iscritti nelle sezioni provinciali del Registro Generale Regionale del Volontariato;
 - € 45.000,00 per i progetti presentati alla Regione sotto forma di "Organizzazioni in rete" composte da un minimo di tre soggetti iscritti nella sezione regionale del Registro Generale Regionale del Volontariato.

I contributi vengono assegnati nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per ciascun anno di esercizio finanziario del biennio 2012/2013.

In presenza di cofinanziamenti da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo verrà proporzionalmente ridotto fino a contenere la quota complessiva di contribuzione pubblica entro la percentuale massima del 70% del valore complessivo del progetto.

Laddove invece vengano dichiarati cofinanziamenti privati, questi concorreranno a coprire la parte restante del costo complessivo del progetto che rimane a carico del soggetto proponente.

6. LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E LA RICADUTA OPERATIVA DEL PROGETTO

Le domande di contributo devono essere presentate in busta chiusa entro e non **oltre il 20 luglio 2012** a pena di inammissibilità, a partire dal primo giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le domande possono essere consegnate direttamente agli uffici Protocollo competenti per territorio (vedi indirizzario allegato) oppure spedite per raccomandata – nel qual caso fa fede il timbro postale della data di spedizione – secondo le modalità di presentazione di seguito illustrate.

- A. Presentano domanda di contributo per competenza alla REGIONE LOMBARDIA esclusivamente attraverso l'apposito "Schema presentazione progetti" (AII. B/Reg) i seguenti soggetti:
 - Organizzazioni di Volontariato iscritte alla Sezione Regionale del Registro Generale Regionale del Volontariato che si presentano in forma singola.
La domanda di contributo può essere presentata per un solo progetto di ambito provinciale o sovraprovinciale, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè uno o più Comuni nell'ambito delle Province fra quelle in cui il soggetto proponente risulta avere sede legale e/o sede operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.
 - Organizzazioni di Volontariato iscritte alla Sezione Regionale del Registro Generale Regionale del Volontariato che si presentano in forma di "Organizzazione in rete"
In tal caso, la domanda di contributo deve essere presentata a cura del soggetto capofila.

La domanda di contributo può essere presentata per un solo progetto di ambito sovraprovinciale, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè due o più Comuni nell'ambito di almeno due Province fra quelle in cui i soggetti in rete risultano avere sede legale e/o operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.

B. Presentano domanda di contributo, per competenza alla rispettiva PROVINCIA di iscrizione esclusivamente attraverso l'apposito "Schema presentazione progetti" (All. B/Prov) i seguenti soggetti:

- Organizzazioni di Volontariato iscritte alle sezioni provinciali del Registro Generale Regionale del Volontariato che si presentano in forma singola. La domanda di contributo può essere presentata per un solo progetto di ambito provinciale, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè almeno un Comune nell'ambito della Provincia di iscrizione, dove il soggetto proponente risulta avere sede legale e/o sede operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.
- Organizzazioni di Volontariato iscritte alla medesima sezione provinciale del Registro Generale Regionale del Volontariato, che si presentano sotto forma di "Organizzazione in rete". In tal caso, la domanda di contributo deve essere presentata a cura del soggetto capofila per un solo progetto di ambito sovra comunale (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè, almeno due Comuni siti nella Provincia di iscrizione dei soggetti in rete dove gli stessi risultano avere sede legale e/o sede operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro).

Se il progetto è realizzato esclusivamente in Milano Città e se i soggetti che compongono la rete sono tutti iscritti nella sezione provinciale di Milano, il progetto, in alternativa, può essere di ambito sovra zonale (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè almeno due delle nove zone di decentramento che costituiscono Milano).

I limiti di territorialità previsti per la ricaduta operativa dei progetti valgono ovviamente anche per quei progetti che siano realizzati nell'area della cooperazione internazionale.

In questo caso le attività finanziabili sul presente bando, all'interno del progetto complessivo, saranno esclusivamente quelle realizzate sul territorio provinciale e regionale, secondo le modalità sopra descritte.

Le domande di contributo vanno presentate utilizzando esclusivamente l'apposito Schema presentazione progetti (All. B/Reg e All. B/Prov), pubblicati congiuntamente al bando e disponibile sui siti web di Regione e Province e presso gli SpaziRegione (vedi indirizzario allegato).

Lo Schema presentazione progetti fornisce le indicazioni tecniche per la stesura dei progetti, ponendo così condizioni vincolanti ai fini dell'ammissibilità che vanno ad integrare i criteri più generali stabiliti dal presente bando.

Lo Schema presentazione progetti va pertanto compilato in ogni sua parte e omissioni e/o errori sostanziali nella sua compilazione - in particolare relative al piano finanziario - rappresentano tassativamente motivo di esclusione.

Allo Schema presentazione progetti deve essere allegata la fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante dell'Organizzazione titolare del progetto e, nel caso di "Organizzazione in rete", del legale rappresentante del soggetto capofila.

Qualora il progetto, indipendentemente dalla forma in cui si presenta (singola o in rete) preveda una serie più o meno complessa di collaborazioni significative con altri soggetti pubblici o privati, ai fini della valutazione del "parametro di partenariato di coesione territoriale", di cui al paragrafo 8 del presente bando, e quindi della attribuzione del punteggio di merito, occorre allegare allo Schema presentazione progetti la copia di Convenzioni, Accordi, Contratti e Intese comprovanti le collaborazioni attivate

Lo Schema presentazione progetti deve essere sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- del soggetto proponente che partecipa al bando in forma singola;
- del soggetto capofila nel caso di presentazione sotto forma di "Organizzazione in rete".

Qualora il progetto sia presentato sotto forma di "Organizzazione in rete", allo Schema presentazione progetti va allegata, oltre ai documenti di cui sopra, la "Dichiarazione di organizzazione in rete", utilizzando l'apposito fac-simile pubblicato insieme al presente bando (All. D).

La "Dichiarazione di organizzazione in rete" deve indicare quali sono le Organizzazioni di Volontariato che compongono la rete e qual è il soggetto capofila che presenta il progetto e che, pertanto, sarà titolare del contributo eventualmente assegnato e ne risponderà in sede di rendicontazione, nonché attestare per ogni singola Organizzazione le competenze e l'esperienza nell'ambito di intervento del progetto e sulla coerenza delle attività che andrà a svolgere con le finalità statutarie.

Per agevolare la compilazione dello Schema presentazione progetti da parte delle Organizzazioni di Volontariato, è stato reso disponibile sui siti istituzionali di Regione e Province un apposito Foglio di calcolo.

7. CASI DI ESCLUSIONE

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i seguenti progetti:

- presentati da soggetti privi di autonoma iscrizione alla sezione regionale o alle sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato;
- presentati sul presente bando, anche se diversi, in forma singola da soggetti che presentano domanda di contributo anche sotto forma di "Organizzazione in rete";
- presentati da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti già finanziati sui bandi precedenti;
- presentati da soggetti che alla scadenza del bando risultino non aver regolarmente assolto al debito informativo relativo al mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione;
- presentati, in caso di "Organizzazione in rete", in modo difforme da quanto previsto al paragrafo 2 del bando;
- presentati mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal paragrafo 6 del bando;
- presentati oltre il termine previsto dal bando;
- presentati in modo difforme rispetto a quanto definito nel paragrafo 6 del bando sia in relazione all'Ente competente a cui presentare la domanda di contributo (Regione anziché Provincia e viceversa e/o Provincia diversa da quella competente) sia rispetto alle altre modalità ivi previste;
- presentati attraverso "Schema presentazione progetti" contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione, in modo particolare relativi al piano finanziario del progetto;
- privi della "Dichiarazione di organizzazione in rete" - se dovuta - o presentati con "Dichiarazione di organizzazione in rete" contenente omissioni e/o errori sostanziali;
- già avviati prima della data di pubblicazione del presente Bando;
- che prevedono un ambito territoriale di ricaduta operativa difforme rispetto a quanto definito nel paragrafo 6 del bando;
- configurabili come attività commerciale;
- che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
- identificabili come mero duplicato di progetti già finanziati sui bandi precedenti e che non comportano quindi alcun tipo di evoluzione progettuale;
- basati sull'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, della parte preponderante o di tutte le attività progettuali.

Il soggetto beneficiario decade comunque dal contributo assegnato qualora non abbia sottoscritto entro il termine previsto al paragrafo 13 del presente bando l'Atto di adesione (All. C).

8. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE

Le Province vengono individuate come il livello istituzionale cui competono gli adempimenti amministrativi e gestionali relativi all'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati, in forma singola e in forma di "Organizzazione in rete", da soggetti iscritti alle sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato, nonché gli adempimenti relativi all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito.

Resta in capo alla Regione, invece, l'analogo procedimento relativo all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati in forma singola e in forma di "Organizzazione in rete" da soggetti iscritti alla sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato.

Gli atti di approvazione delle graduatorie vengono perfezionati entro il 1° ottobre 2012 e indicano i soggetti idonei assegnatari di contributo, i soggetti ammessi ma non assegnatari di contributo per esaurimento dei fondi disponibili, nonché i soggetti esclusi con indicazione delle relative cause di inammissibilità.

Per la valutazione dei progetti Regione e Province nominano una Commissione tecnica, i cui membri vengono scelti fra individui competenti per materia, che non siano portatori di interessi concorrenziali, conflittuali o comunque incompatibili rispetto al ruolo assunto in sede di valutazione.

La valutazione dei progetti avviene sulla base di tre macroindicatori, composti ciascuno da diversi microindicatori che concorrono a formare un punteggio massimo complessivo di 95 punti per progetto.

In caso di presentazione del progetto sotto forma di "Organizzazione in rete" al punteggio complessivamente raggiunto, vengono assegnati d'ufficio 5 punti aggiuntivi.

I) Valutazione coerenza strutturale del piano progettuale agli obiettivi (punteggio massimo: 10 punti)

- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono mirati ed effettivamente perseguibili (riferimenti prevalenti: Tabella 8.B - Tabella 8.C dello Schema presentazione progetti)
- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono collegati da un rapporto di coerenza/continuità logica (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C dello Schema presentazione progetti)

II) Valutazione adeguatezza del piano progettuale (punteggio massimo: 25 punti)

- Le attività programmate sono efficaci/incisive rispetto al perseguimento degli obiettivi specifici del progetto (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C dello Schema presentazione progetti)
- Le attività programmate sono complesse/strutturate in termini di risorse umane e strumentali impegnate e di difficoltà di organizzazione e gestione (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C e Tabelle 11.1 e 11.2 dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto prevede un sistema di autovalutazione articolato in diverse fasi (ex ante, in itinere, ex post) e basato su strumenti di rilevazione certi, di tipo sia autoreferenziale (questionari, interviste, relazioni, riunioni), che numerico/quantitativo (registrazione dati sui servizi offerti, test) (riferimenti prevalenti: Tabella 9 dello Schema presentazione progetti)
- La presenza dei volontari è significativa/rilevante in rapporto a tutte le altre risorse umane impegnate nel progetto, sia a livello quantitativo di monte ore, che a livello qualitativo di ruolo professionale. Inoltre, la presenza di volontari qualificati è quantitativamente significativa/rilevante in rapporto a tutti i volontari coinvolti nel progetto (riferimenti prevalenti: Tabelle 11.1 e 11.2 dello Schema presentazione progetti)
- I costi dichiarati per personale e attrezzature sono proporzionati/giustificabili in rapporto alla complessità delle attività programmate e al numero degli utenti previsti (riferimenti prevalenti: Tabelle 11 dello Schema presentazione progetti)

III) Valutazione qualitativa progetto (punteggio massimo: 45 punti)

- Il progetto prevede modalità di intervento efficaci/incisive rispetto al perseguimento delle finalità di solidarietà sociale di cui al paragrafo 3 del bando (riferimenti prevalenti Tabella 5 – Tabella 8.A – Tabella 8.B dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto prevede attività efficaci/incisive rispetto all'analisi dei bisogni sia del target scelto sia del territorio di azione (riferimenti prevalenti: Tabella 8.A dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto prevede attività orientate a sviluppare risposte innovative e/o sperimentali a bisogni sociali, civili e culturali del territorio (riferimenti prevalenti Tabelle 8 dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto garantisce una continuità temporale, proseguendo autonomamente oltre il periodo finanziato o rientrano in un progetto pluriennale più esteso; (riferimenti prevalenti: Tabella 6 e Tabella 8.D dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto rientra e/o si integra in un progetto più ampio o in una politica più generale di progetti (riferimenti prevalenti: Tabella 6 e Tabella 8.D dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto prevede risultati rilevanti in termini di ricaduta sul territorio e sugli utenti (riferimenti prevalenti: Tabella 7 e Tabella 8.C dello Schema presentazione progetti).

IV) Valutazione partenariato di coesione territoriale (punteggio massimo: 15 punti)

- Indipendentemente dalla forma in cui si presenta il progetto (singola o in rete), ai progetti che prevedono l'attivazione di una serie più o meno complessa di collaborazione significative – idoneamente documentate – con altri soggetti pubblici o privati saranno attribuiti fino ad un massimo di 15 punti (riferimenti prevalenti Tabella 10 dello Schema presentazione progetti)

9. COME VIENE COMUNICATA L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

La Regione e le Province pubblicano le rispettive graduatorie sui propri Portali Internet e, con lettera raccomandata A/R, ne comunicano gli esiti ai soggetti interessati insieme alle modalità per la sottoscrizione dell'Atto di adesione (All. C).

Attraverso l'Atto di adesione il soggetto beneficiario sottoscrive formalmente gli impegni assunti con l'Ente erogatore per la realizzazione delle attività progettuali e per beneficiare del contributo nonché per dichiarare la data di avvio del progetto.

L'Atto di adesione, a pena di decadenza dalla graduatoria e dall'assegnazione del contributo, va dunque compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- dell'organizzazione di volontariato che si presenta in forma singola;
- del soggetto capofila dell'"Organizzazione in rete".

All'Atto di adesione dovrà essere allegata la fotocopia della carta di identità del legale rappresentante.

10. COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

I contributi assegnati vengono erogati per il 50% in acconto e per il 50% a saldo, nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2012/2013.

I provvedimenti amministrativi per la liquidazione a favore delle Organizzazioni di Volontariato dell'acconto pari al 50% del contributo, vengono perfezionati non oltre il 31 dicembre 2012 e comunque solo dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari e l'avvio del progetto.

I provvedimenti per la liquidazione del saldo pari al 50% vengono perfezionati entro il 31 dicembre 2013 dopo la conclusione del progetto e in seguito alla trasmissione della documentazione di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, previa verifica della loro regolarità.

11. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' REALIZZATA E ECONOMICO-FINANZIARIA

Entro il 5 novembre 2013, a pena di decadenza dal contributo, i soggetti beneficiari trasmettono all'autorità istruttoria competente (Regione o Provincia) la seguente documentazione:

- A. "Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti" sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) (All. E);
- B. "Scheda di rendicontazione economico-finanziaria" sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) (All. F), corredata della seguente documentazione amministrativa e contabile:
 - autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) attestante la valorizzazione delle attività rese dal personale volontario e le spese forfettarie di gestione (il fac simile dell'autocertificazione è disponibile sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it - Famiglia - Terzo Settore e sui siti delle Province);
 - copia di fatture, ricevute di pagamento, buste paga del personale dipendente, ecc., per le spese realmente sostenute. Tale documentazione deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le "Schede di rendicontazione" di cui sopra sono scaricabili dal sito www.famiglia.regione.lombardia.it - Famiglia - Terzo Settore e dai siti delle Province.

La consegna della suddetta documentazione agli uffici Protocollo competenti per territorio può avvenire manualmente oppure tramite spedizione per posta ordinaria (fa fede il timbro postale per la data di spedizione).

La Regione e le Province si riservano peraltro la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione ricevuta, ove si renda necessario, nonché di effettuare controlli a campione in loco presso le Organizzazioni beneficiarie per la visione della documentazione amministrativa e contabile in versione originale.

In fase di rendicontazione sono ammessi scostamenti marginali dai costi preventivati alla presentazione del progetto, purchè siano congruamente motivati e non implicino variazioni sostanziali del piano operativo. Se le singole variazioni comportano un aumento del valore totale del progetto, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste, non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Se, al contrario, le variazioni sulle singole voci di costo e di valorizzazione, implicano una riduzione del valore totale del progetto, il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno pari al 70% del valore preventivato riconosciuto dall'Ente erogatore.

Nella misura in cui venga garantita questa soglia minima, il contributo assegnato sarà erogato comunque, se pur a fronte di una riduzione del valore complessivo del progetto.

12. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La decadenza dal contributo è prevista nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato alla presentazione del progetto;
- abbia realizzato un progetto il cui valore complessivo sia stato inferiore al 70% del valore complessivo preventivato, garantendo così una realizzazione solo parziale delle attività dichiarate in partenza;
- abbia avviato il progetto dopo il 31 ottobre 2012;
- non abbia realizzato il progetto entro il 15 ottobre 2013;

- non abbia fornito entro il termine previsto al paragrafo 13, la “Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti” e la “Scheda di rendicontazione economico-finanziaria” con i relativi allegati;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso e/o non abbia provveduto alla relativa integrazione;
- abbia formalmente comunicato all’Ente erogatore circa l’impossibilità a realizzare il progetto.

L’Ente erogatore procede alla riduzione proporzionale dell’entità del contributo assegnato, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia divenuto assegnatario, per il medesimo progetto, di altri cofinanziamenti pubblici, tali per cui la quota di contribuzione pubblica complessiva (Regione e altri Enti Pubblici) arrivi a superare il 70% del valore complessivo del progetto.

In ottemperanza alle norme in materia di procedimento amministrativo (L. 241/90) la Regione e le Province comunicano l’avvio del procedimento di decadenza dal contributo ai soggetti destinatari del provvedimento finale informandoli della possibilità di intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di documenti attinenti, che l’amministrazione è tenuta a valutare.

13. CRONOLOGIA SINTETICA DELLE SCADENZE

Si riassumono per ordine cronologico le scadenze tassativamente previste dal presente bando 2012-2013:

- **Entro il 20 luglio 2012:**
presentazione della domanda di contributo rispettivamente alla Regione o alla Provincia di iscrizione attraverso l’apposito “Schema presentazione progetti”;
- **Entro il 1 ottobre 2012:**
approvazione delle graduatorie regionale e provinciali;
- **Entro il 15 ottobre 2012:**
firma atto di adesione;
- **Entro il 31 ottobre 2012:**
avvio del progetto;
- **Entro il 31 dicembre 2012:**
liquidazione in acconto del 50% del contributo;
- **Entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell’Atto di adesione e comunque entro il 15 ottobre 2013:**
conclusione del progetto;
- **Entro il 5 novembre 2013:**
trasmissione all’Ente erogatore del contributo della “Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti” e della “Scheda di rendicontazione economico-finanziaria” con i relativi allegati;
- **Entro 31 dicembre 2013 e comunque previa verifica della regolarità della documentazione di rendicontazione:**
liquidazione a saldo del 50% del contributo.

14. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE BANDI E PROGETTI

Le Province garantiscono una corretta informazione al pubblico in merito al ruolo e alle prerogative istituzionali che Regione e Province esercitano rispettivamente nel procedimento per l’erogazione dei contributi regionali, esponendo i loghi di entrambe le Amministrazioni in tutte le occasioni di promozione dei bandi sul territorio.

Le modalità per l’utilizzo del nuovo marchio della Regione Lombardia sono quelle definite dal relativo Manuale, approvato con DGR n. 9307 del 22 aprile 2009, e disponibile sul sito www.regione.lombardia.it.

Gli Enti beneficiari dei contributi, invece, adempiono al proprio obbligo informativo nei confronti dell’utenza pubblicando nel proprio materiale informativo la dicitura: “Il presente progetto è stato

finanziato con il contributo della Regione Lombardia". Non è dunque previsto anche per gli Enti beneficiari l'obbligo di esporre il logo di Regione Lombardia.

15. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per informazioni di carattere generale:

- consultare il sito internet www.famiglia.regione.lombardia.it - Famiglia - Terzo Settore
- rivolgersi direttamente agli sportelli di SpazioRegione (vedi indirizzario allegato).

Per informazioni tecniche specifiche:

- rivolgersi direttamente ai referenti della Regione o della Provincia (vedi indirizzario allegato).

Per attività di supporto:

- rivolgersi ai Centri Servizio per il Volontariato presenti sul territorio (vedi indirizzario allegato).

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che:

- i dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo e di promozione delle iniziative di Regione Lombardia, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della concessione del riconoscimenti previsti dal bando. L'eventuale mancato conferimento dei dati comporta la decadenza del diritto al beneficio.
- il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano nella persona del suo legale rappresentante.

SEDI E ORARI DEGLI SPAZIOREGIONE DELLA LOMBARDIA

Numero verde gratuito del Call Center 800.318.318 da telefono fisso, cellulare e da fuori regione (da lunedì a sabato, dalle 8,00 alle 20,00)

Bergamo

Via XX Settembre, 18/A

da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30

venerdì 9.00 - 12.00

fax: 035273213

e-mail: spazioregione_bergamo@regione.lombardia.it

Brescia

Via Dalmazia, 92-94

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 030347199

email: spazioregione_brescia@regione.lombardia.it

Como

Via Luigi Einaudi, 1

lunedì, martedì e giovedì 9.30- 12.30; 14.30 - 16.30

mercoledì 8.30 - 16.30

venerdì 9.30- 12.30

fax: 031265896

e-mail: spazioregione_como@regione.lombardia.it

Cremona

Via Dante, 136

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 037235180

e-mail: spazioregione_cremona@regione.lombardia.it

Lecco

- Corso Promessi Sposi, 132
da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30
venerdì 9.30 - 12.30
- Piazza Garibaldi, 4
da martedì a giovedì 8.30 – 13.30

fax: 0341251443

e-mail: spazioregione_lecco@regione.lombardia.it

Legnano

Via Felice Cavallotti, 11-13

da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30

venerdì 9.00 - 12.00

fax: 0331441066

e-mail: spazioregione_legnano@regione.lombardia.it

Lodi

Via Haussmann, 7

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 037130971

e-mail: spazioregione_lodi@regione.lombardia.it

Mantova

Corso Vittorio Emanuele, 57

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30
 venerdì 9.30 - 12.30
 fax: 0376223019
 e-mail: spazioregione_mantova@regione.lombardia.it

Milano

- **Via Fabio Filzi n.22 - Grattacielo Pirelli**

Orario di apertura al pubblico

da lunedì a giovedì 9.00 - 18.30

venerdì e sabato dalle 9.00 alle 15.00

La sede ospita

URP del Consiglio Regionale (orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Giovedì 9.00 – 17.30 Venerdì 9.00 – 13.00)

Sportello Europe Direct (orario: dal lunedì al giovedì 9,00 - 18,30 Venerdì 9,00 - 15,00)

- **Via Melchiorre Gioia n. 39 - Palazzo Lombardia**

Orario di apertura al pubblico

da lunedì a giovedì 9.00 - 18.30

venerdì dalle 9.00 alle 15.00

fax: 0267655503

e-mail: spazioregione_milano@regione.lombardia.it

Monza

Piazza Cambiaghi, 3

da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30

venerdì 9.00 - 12.00

fax: 039321266

e-mail: spazioregione_monza@regione.lombardia.it

Pavia

Viale Cesare Battisti, 150

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 023936048

e-mail: spazioregione_pavia@regione.lombardia.it

Sondrio

Via del Gesù, 17

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 0342512427

e-mail: spazioregione_sondrio@regione.lombardia.it

Varese

Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 0332331038

e-mail: spazioregione_varese@regione.lombardia.it

INDIRIZZARIO REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI

ENTE	REFERENTI	INDIRIZZI MAIL	TELEFONI
-------------	------------------	-----------------------	-----------------

REGIONE LOMBARDIA	Responsabile Uop Emanuela Busi Funzionari: Fabio Squeo Sergio Camardella	emanuela_busi@regione.lombardia.it fabio_squeo@regione.lombardia.it sergio_camardella@regione.lombardia.it	02/67656998 02/67653373 02/67653611
PROVINCIA BERGAMO	Funzionaria Lucilla Perego	segreteria.volontariato@provincia.bergamo.it segreteria.politichesociali@provincia.bergamo.it	035/387380 035/387660
PROVINCIA BRESCIA	Funzionario Maurizio Crotti	mcrotti@provincia.brescia.it	030/3749927 030/3749969
PROVINCIA COMO	Funzionari: Fabio Arienti Anna Tacchini	infosociale@provincia.como.it anna.tacchini@provincia.como.it	031/230431 031/230405
PROVINCIA CREMONA	Responsabile Cristian Pavanello Referente M. Stella Bolzoni	politiche.sociali@provincia.cremona.it stella.bolzoni@provincia.cremona.it	0372/406335 0372/406258
PROVINCIA LECCO	Dirigente Roberto Panzeri Funzionaria Alessandra Pezzimenti Amm.va Marina Muttoni	roberto.panzeri@provincia.lecco.it alessandra.pezzimenti@provincia.lecco.it marina.muttoni@provincia.lecco.it	0341.295485 0341/295481 0341/295440
PROVINCIA LODI	Funzionaria Alessandra Dosio	alessandra.dosio@provincia.lodi.it	0371/442307
PROVINCIA MANTOVA	Responsabile Orianna Mantovani	orianna.mantovani@provincia.mantova.it	0376/204209
PROVINCIA MILANO	Direttore settore Associazionismo e III Settore Luciano Schiavone Funzionarie: Biagia Cuba (Odv) Amelia Rovere (Ass)	l.schiavone@provincia.milano.it b.cuba@provincia.milano.it a.rovere@provincia.milano.it	02/77403433 02/77403150 02/77402562
PROVINCIA MONZA BRIANZA	Responsabile Alberto Zoia Referenti : Patrizia Speciale Antonella Pantaleo	a.zoia@provincia.mb.it p.speciale@provincia.mb.it p.pantaleo@provincia.mb.it	039/9752723 039/9752719 039/9752716
PROVINCIA PAVIA	Responsabile Elisabetta Pozzi Funzionaria Elena Terulla	e.pozzi@provincia.pv.it attivitaeducative@provincia.pv.it elena.terulla@provincia.pv.it	0382/597608 0382/597826
PROVINCIA SONDRIO	Responsabile Lucia Angelini Funzionaria Sonia Falcone	lucia.angelini@provincia.so.it sonia.falcone@provincia.so.it	0342/531356 0342/531238
PROVINCIA VARESE	Responsabile Dott. Ernesto Banfi Funzionaria Marilena de Gennaro	terzo settore@provincia.va.it	0332/252673

ELENCO DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO IN LOMBARDIA

AII. A – BANDO VOLONTARIATO

PROVINCIA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO e FAX	INDIRIZZO MAIL	ORARIO APERTURA
BERGAMO	CSV Bergamo – Centro Servizi Bottega del Volontariato	Via Palma il Vecchio, 1/3 24122 - Bergamo	Tel. 035.234723 Fax 035.234324	consulenza@csvbg.org	Lunedì, martedì e giovedì 9.00-12.00/15.00-18.00; venerdì 9.00-12.00
BRESCIA	CSV Brescia – A.C.S.V. BS - Centro Servizi per il Volontariato di Brescia	Via Salgari, 43/B 25125 - Brescia	Tel. 030.2284900 Fax 030.43883	info@bresciavolontariato.it	Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30/14.00 - 18.00
COMO	CSV Como – AVC –Centro Servizi per il Volontariato	Via Col di Lana, 5 22100 - Como	Tel. 031.301800 Fax 031.2759727	progettazione@csv.como.it	Dal lunedì al giovedì 9.00 - 13.00/14.00-18.00 – il venerdì dalle 9.00 – 13.00
CREMONA	CSV Cremona – Cisvol	Via S. Bernardo, 2 26100 - Cremona	Tel. 0372.26585 Fax 0372.26867	cremona@cisvol.it	Martedì dalle 8.30 alle 17.00; mercoledì dalle 14.00 alle 18.00; giovedì dalle 14.00 alle 18.00; venerdì dalle 14.00 alle 18.00.
LECCO	CSV Lecco – So.Le.Vol.	Corso Carlo Alberto, 37/A 23900 - Lecco	Tel. 0341.350680 Fax 0341.352988	solevol@solevol.com	Lunedì 14.30-17.30; mercoledì e giovedì 9.30-12.30/14.30-17.30
LODI	CSV Lodi - LAUS Vol.	Via San Colombano, 60/a 26900 – Lodi (c/o Casa Cantoniera)	Tel. 0371.428398 - Fax 0371.422070	lausvol@lausvol.it	Martedì, mercoledì e giovedì 9.00-17.00; venerdì 9.00-12.00
MANTOVA	CSV Mantova - CSVM Centro Servizi Volontariato mantovano	Strada Montata, 2/A – Cittadella di Mantova (Zona dietro Porta Giulia) 46100 - Mantova	Tel. 0376.367157 - 0376.321758 Fax 0376.379051	progettazione@csvm.it	Lunedì 8.30-13.00; da martedì a venerdì 8.30-12.30/14.30-18.30
MILANO	CSV Milano - CIESSEVI	Piazza Castello, 3 20121 - Milano	Tel. 02.45475859 Fax 02.45475458	progettazione@ciessevi.org	Dal lunedì al venerdì 9.00 - 17.00
MONZA&BRIANZA	CSV Monza&Brianza - CSV M&B	Via Correggio, 59 20900 - Monza	Tel. 039.2848308 Fax 039.2230284	consulenza@csvmb.org	Dal lunedì al venerdì: 9.30 – 13 / 14.30 – 18.00
PAVIA	CSV Pavia – Centro Servizi Volontariato di Pavia e provincia	Via Bernardo da Pavia, 4 27100 - Pavia	Tel. 0382.526328 Fax 0382.524381	consulenza@csvpavia.it	Lunedì 10.00 - 12.30 / 14.30-17.30; martedì e mercoledì 9.00 - 15.00; giovedì 9.00 - 12.30 / 14.30 - 17.30; venerdì 9.00 - 14.00
SONDRIO	CSV Sondrio – L.A.Vo.P.S.	Via Lungo Mallerò Diaz, 18 23100 - Sondrio (c/o Palazzo BIM)	Tel. 0342.200058 Fax 0342.573105	progettazione@lavops.org formazione@lavops.org	Lunedì 14.00 - 17.00; martedì e giovedì 9.00 - 12.30/14.00 - 17.00; mercoledì 9.00 - 14.00
VARESE	CESVOV	Via Brambilla, 15 21100 - Varese	Tel. 0332.293001 Fax 0332.293020	varese@cesvov.it	Lunedì, mercoledì dalle 14.30 - 18.30; martedì, giovedì e venerdì 9.00 - 13.00